

Lago d'Iseo e Valli

«Tendere il filo di ferro è stato un atto criminale Ma lì niente motocross»

Alto Sebino. Posato da ignoti, ferito ragazzo di 16 anni
Gli amministratori: chi ha messo il cavo va condannato
però gli enduristi in quella zona non devono più andare

ALTO SEBINO

GIUSEPPE ARRIGHETTI

Un atto criminale. Gli amministratori dell'Alto Sebino e della Comunità montana dei laghi non hanno dubbi: quel filo di ferro teso a tradimento tra due alberi sull'argine dell'Oglio dove i piloti di cross e di enduro si allenano con le loro moto, poteva fare male, molto male, a Matteo Grigis o a un altro pilota. «Detto questo - hanno evidenziato in coro ieri gli enti pubblici - non ci dobbiamo nascondere dietro a un dito: lì, le moto non possono circolare».

Sabato pomeriggio Matteo Grigis, sedicenne pilota di Cera-

Il passaggio non autorizzato delle moto ha creato piste permanenti abusive»

tello, frazione di Costa Volpino, è finito accidentalmente contro quel filo di ferro posizionato lungo il percorso ed è stato sbalzato dalla sella. «Ero in piedi - racconta - e indossavo la pettorina di protezione: sono caduto dalla moto, ma mi sono venuti solo alcuni lividi alle braccia». Nell'impatto, il filo si è strappato da uno dei due alberi: «Se Matteo avesse fatto il solito giro e seguendo la traiettoria solita - osserva Domenico Bianchi, del Moto Club Costa Volpino - avrebbe rischiato la decapitazione». Giancarlo Carrara, presidente dello stesso sodalizio, aggiunge: «Tendere quel filo è un gesto che solo un delinquente ha potuto fare. Sappiamo che sull'argine le moto non possono circolare, ma è un'area lontana dai centri abitati e credo che non diano fastidio a nessuno».

Un tentato omicidio contro un illecito amministrativo. Le istituzioni sanno chiaramente da che parte stare, e tuttavia il

punto di vista di sindaci e amministratori è diverso. Dario Colossi, sindaco di Rogno, commenta: «Occorre distinguere fra un reato grave e il rispetto delle regole da parte degli enduristi. Spero che chi ha tirato il filo di ferro venga individuato alla svelta e capisca quello che ha fatto. Ma i piloti devono ricordarsi che sugli argini e nei gretti dei fiumi, così come nelle strade agrosilvopastorali o nei boschi, con le loro moto non possono circolare». Anche perché rischiano di vanificare gli sforzi che gli enti stanno compiendo per il miglioramento ambientale dei «corridoi ecologici» rappresentati dagli argini del fiume Oglio. La Comunità montana di Valle Camonica ha investito un milione e mezzo di euro per riassetto e riordino paesaggistico degli argini: in convenzione con le realtà bergamasche, ha affidato al Consorzio Forestale Bassa Valle lavori per decine di migliaia di euro durante i quali sono state



Matteo Grigis, 16 anni, indica il punto dove è stato teso il filo di ferro, con lui a sinistra Giancarlo Carrara

sistemate le sponde, messe a dimora nuove piante, ripuliti i sentieri. Già ad ottobre da Breno era partita una lettera indirizzata alla Comunità montana dei laghi bergamaschi e ai comuni di Rogno e di Costa Volpino, segnalando che la «frequenziazione assidua da parte di enduristi non autorizzati» ha creato «vere e proprie piste permanenti abusive». La difficile convivenza tra escursionisti a piedi e enduristi si era limitata a manifestarsi con qualche scritta ingiuriosa, ma il filo di ferro teso a tradimento segna un «salto di qualità» su cui ora le forze dell'ordine indagano. Teri la famiglia di Matteo Grigis ha sporto denuncia ai carabinieri di Costa Volpino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In zona Maeli

«È successo anche a Bossico»

Non solo a Costa Volpino, ma anche a Bossico. A Giancarlo Carrara, presidente del Moto club Costa Volpino, risulta che «domenica un filo di ferro, teso anche questo tra due alberi a circa un metro e 20 centimetri, sia stato trovato a Bossico, nella zona di Maeli». Il sindaco Daria Schiavi non ha, per ora, ricevute ulteriori conferme, ma se in due giorni fossero state trovate due diverse trappole per

motociclisti sarebbero la conferma che un'alternativa al passaggio indiscriminato delle moto nei boschi va assolutamente trovata. «Eppure è da quando seguo questo sport - sottolinea Carrara - che sento parlare di un circuito permanente e regolamentato tra l'alto Sebino e la Valle Seriana. Non se ne è mai fatto nulla». Unica novità positiva per gli amanti di questo sport arriva da Costa Volpino: in zona Malpensata, fra l'asilo e l'Oglio, verrà messo a disposizione un tracciato per l'allenamento. «Ci sono gli stadi - conclude Carrara - per chi giova a calcio, palestre per volley e basket, anche l'enduro merita la giusta attenzione». G.A.R.

Prezzi stracciati Lo «Sbarazzo» fa centro sul lago

SARNICO

In tanti per il fine settimana di super saldi proposti dai negozianti della cittadina

Le due giornate di «Sarnico Sbarazzo» hanno funzionato anche quest'anno e, dal punto di vista commerciale, hanno bissato i successi delle altre sette edizioni invernali, dedicate allo shopping d'occasione.

Nonostante il tempo incerto, dalle 10 alle 20 di sabato e domenica diversi negozi in Contrada e nelle varie zone commerciali della cittadina, un buon numero di persone ha voluto cogliere le ultime occasioni «appese» agli stand di abiti, accessori, abbigliamento e non solo, sistemati all'aperto fuori dei negozi. E roba da comprare ce n'era parecchia, a prezzi vantaggiosissimi, ancora più scontati dei saldi.

Soddisfatto il numero uno dell'associazione dei commercianti SarniCom, Luigi

Arcangeli: «La serietà dei negozianti di Sarnico è confermata da anni e anni di presenza sul territorio e di tutto questo i nostri clienti si sono ricordati anche nella stagione dei saldi e dei super saldi. In un momento di persistente crisi, l'iniziativa di Sarnico Sbarazzo è stata ancora una volta un modo per invogliare i clienti a togliersi qualche capriccio, approfittando dei super sconti proposti dai nostri negozianti».

Intanto i negozianti della capitale commerciale del Basso lago già guardano al futuro e in particolare al prossimo appuntamento primaverile con «Un lago di vino», la mostra-mercato in programma il 6 e 7 maggio, per assaporare e conoscere i vini di Franciacorta e Valcalepio, partecipare a degustazioni guidate, corsi e laboratori. «SarniCom - conclude Arcangeli - è attiva non solo per le iniziative commerciali, ma anche per promuovere eventi di traino per tutto il territorio. La pista di pattinaggio



Gli stand dei negozianti in Contrada nel weekend a Sarnico

Il presidente di SarniCom: l'iniziativa si conferma un successo

che abbiamo organizzato e gestito nel corso delle festività natalizie, così come l'illuminazione della piazza realizzata in cooperazione con Comune e Pro loco, hanno contribuito all'incremento delle presenze. La nostra speranza è che tutti i commercianti vogliano collaborare senza perdersi d'animo. Questa crisi può essere l'occasione per condividere idee e soluzioni comuni. L'unica arma è quella dell'associazionismo e di questo ne sono pienamente convinto».

Mario Dometti

GRUMELLO
Convenzione con la Finanza

Giovedì alle 20 si riunisce il Consiglio comunale di Grumello: nella lunga lista dei punti all'ordine del giorno, ci sono l'approvazione del bilancio di previsione, del documento unico di programmazione e del programma annuale e pluriennale delle opere pubbliche relativi al triennio 2017-19. Sul tavolo anche lo schema di convenzione con l'Agenzia delle entrate e il Comando provinciale della Guardia di finanza nell'ambito della partecipazione dei Comuni al contrasto all'evasione fiscale e all'accertamento.

VILLONGO
All'Isola in scena le risate in dialetto

Prosegue a Villongo la rassegna dialettale «Sèt sabècc a teater» organizzata dalla compagnia teatrale dialettale «Isolabella» di Villongo Sant'Alessandro, in collaborazione con le parrocchie e la Commissione di gestione della sala della comunità. Sabato al cinetatro «Isola», alle 21 sarà di scena la compagnia Chillard di Pradalunga, con la commedia «www.scampamorte.com, meilùchè me», regia di Mino Nembrini.

Orti e giardini che passione C'è il corso per imparare

GRONE

Ripartono domani le lezioni, in particolare per gli hobbisti: è la 18ª edizione ed è sempre un successo

Il Comune di Grone rilancia il Corso di ortofrutti-coltura: giunto alla 18ª edizione, è sempre un gran successo per chi ha voglia di imparare a preparare orti e frutteti domestici.

Il corso, che si svolgerà nella palestra comunale del piccolo paese della Val Cavallina, prenderà il via domani, alle 20.30, con una lezione introduttiva dell'agronomo Giovanni Rigo, che parlerà di «Potatura degli alberi da frutto». A seguire, altri tre lezioni ancora con Rigo, il 23 febbraio, il 2 e 4 marzo (prova pratica di potatura in campo, dalle 8,30 alle 12). Si riparte, poi, con Fabio Paganini, che terrà due lezioni il 6 e 8 marzo.

Il corso prevede il versamento di un contributo pari a 20 euro. Per ulteriori info, telefonare in municipio (035.820448) e chiedere del consigliere delegato Chiara Consoli. I partecipanti potranno acquistare piante da frutto a prezzi scontati.

T. P.